

RA

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI 16/00022036	ITA:	SOPRINT.ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TARANTO	63	PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: TA - Taranto

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale INV. 21020

OGGETTO: Rilievo raff.: offerto femminile (Polyboia?)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Contrada Carmine - Corso Italia
(o altra acquisizione) INV. DI SCAVO:
angolo Viale Magna Grecia - Proprietà Acclavio - Sequestro
Giuseppe Volpe acquisito il 16-10-1950 - Stipe votiva

DATAZIONE: IV-III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla color beige. Esecuzione a stampo
con matrice. Concavo sul retro. Ingubbiatura bianca.

MISURE: alt. 11,5; larg. 6

STATO DI CONSERVAZIONE: manca la metà superiore della testa di
cui si conservano il mento, un elemento di stephane e due ciocche
a trecce. Lievi tracce d'ingubbiatura.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

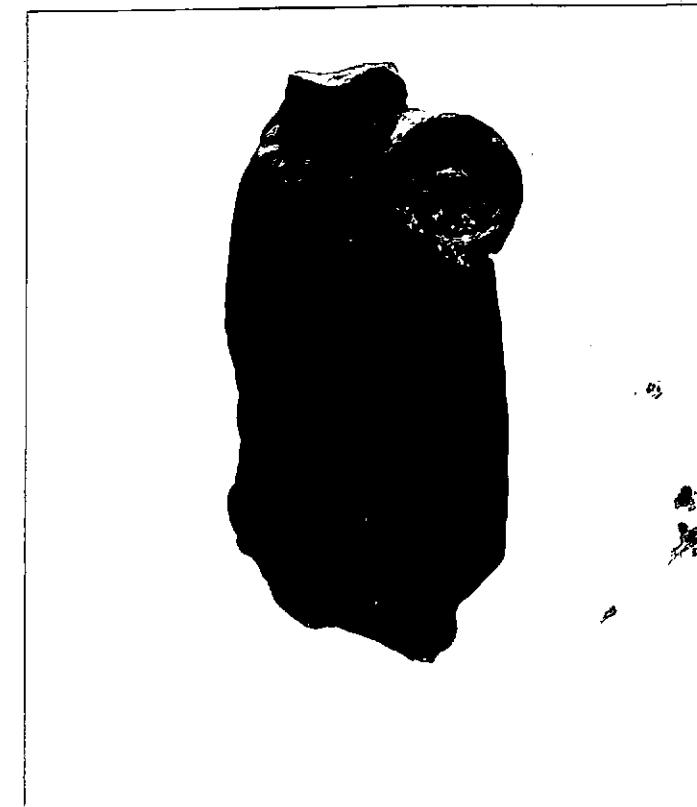
ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE



NEG. 79969 E
DESCRIZIONE: Stante, ha la gamba dr. flessa e lievemente rivolta verso l'esterno; il fianco sr. è più sollevato; ha il braccio dr. rivolto in basso, accostato al fianco a sostenerlo, con la mano corrispondente, una cinochœ; braccio sinistro piegato, avvolto completamente da un himation da cui spunta la mano che sorregge una patera mesomphalica a baccellature radiali ed orlo bombato.

Indossa chitone a scollatura triangolare, fermato sotto il seno, fermante apoptygma sulle cosce e ricadente a pieghe sottili; dalle spalle scende un himation che lascia scoperto il braccio dr.; avvolge il sr. e ricade a drappeggi obliqui sul fianco.

S'intravedono il mento, le lunghe ciocche ondulate a trecce sulle spalle.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: 79969 E

DISEGNI:

Stipe votiva di Contrada Carmine attribuita al culto
di Apollo-Hyakinthos:

Da I.G. 52022 a I.G. 52029

"	"	55475	"	55559
"	"	63492	"	64000
"	"	64335	"	65000
"	"	65379	"	66000

I.G. 208372a

Da I.G. 208479 " 208480
" " 210001 " 210472

COMPILATORE DELLA SCHEMA: *Giovanna Pupino Giovanna Rufino*

DATA: 10.7.1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *dott.ssa Antonietta DELL'AGLIO*



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Mancano notizie d'Archivio riguardanti questo oggetto; l'acquisizione del sequestro Giuseppe Volpe è riportata nell'Inventory Generale. Il rilievo è collegabile al rinvenimento di una stipe votiva, in Contrada Carmine, del 17.7.1950 in quanto nell'I.G. con riferimento a I.G. 210001 si osserva: "Il resto del materiale si trova esposto nella vetrinella del culto di Apollo"

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



16/00022036

ITA:

SOPRINT.ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA

63

INV. 210290

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Il rilievo è simile ai numerosi esemplari di ex-voto fittili, raffiguranti donne offerte, rinvenuti nella stipe di Contrada Carmine.

Il deposito è stato attribuito al culto di Apollo-Hyakinthos e della sorella Polyboia, cui gli ex-voto fittili vengono riferiti (cfr. A. STAZIO, in "Atti IV Convegno di Studi sulla Magna Grecia", 1964, pp. 158-165, tav. XI, con bibl. precedente) I rilievi fittili della Masseria del Cazzine, inquadrabili cronologicamente tra la fine del IV e gli inizi del III sec. a.C. sono stati nuovamente collegati ad un'area sacra extra-moenia riferibile al culto di Hyakinthos, antica divinità della Laconia (cfr. D. ROSSI, Sei terrecotte tarantine ed il culto di Hyakinthos, in "APARCHAI" II, 1982, pp. 563-567, tavv. 161-162) cui è associato il tipo femminile indicato come Polyboia (cfr. da ultimo E. LIPPOLIS, Le testimonianze del culto in Taranto greca, in "TARAS" II, 1-2, 1984, pp. 117-118, tav. XXXI, figg. 4-5)